

FERROVIE. L'azienda chiarisce: «C'è l'obbligo di legge di tenere i servizi separati». I comitati dei pendolari: uno spreco di soldi

Rfi non vuole pagare le bollette, lite sulle nuove biglietterie Trenitalia

non vuole più pagare i consumi di queste biglietterie, che appartengono di fatto a Trenitalia. Una situazione abbastanza complessa ma che, come chiarisce l'azienda, è un «obbligo legale frutto della separazione totale dei servizi». Disposizioni della comunità europea, e le regole vanno rispettate. Sta di fatto che «l'una non può pagare i consumi dell'altra». Pur se sono aziende che offrono di fatto un servizio al pendolare, ovvero quello della circolazione ferroviaria. Una decisione che dunque verrebbe dall'alto, ma che non è andata proprio giù a chi in quelle stazioni e su quei treni ci va ogni santo giorno.

Luigi Ansaloni

«È come se un parente che ospiti in casa ci costringesse a comprare un generatore di corrente perché non vuole pagare anche i tuoi consumi. Le cose sono un po' diverse, e qui ci sono di mezzo normative e obblighi legali, ma quello che sta succedendo tra Trenitalia e Rfi, aziende delle ferrovie dello Stato imparentate l'una con l'altra ma autonome l'una dall'altra, è quantomeno curioso. Trenitalia infatti sta costruendo in tutte le stazioni del Palermitano (e a poco a poco anche della Sicilia) sistemi elettrici a parte per le nuove, costose e innovative biglietterie automatiche in servizio da non molto tempo. Il motivo di tutto questo? Prima erano collegate alla linea elettrica di Rfi, ovvero l'azienda che gestisce le strutture su cui si poggia Trenitalia (che offre "solo" il servizio effettivo di trasporto), ma adesso Rfi

IL CASO

**Piove nel treno
Ma è l'aria
condizionata**

Primo giorno d'estate e piove in un treno Palermo-Messina. Nonostante il cielo limpido, nonostante un sole meraviglioso. È successo ieri sul treno 1508 delle 12, che dal capoluogo viaggiava verso la città dello Stretto. Ad un certo punto, raccontano i passeggeri, ha iniziato letteralmente a piovere dentro il treno, con grosse pozzerelle che si sono formate proprio al centro del Minuetto. Ovviamente non si trattava di uno strano fenomeno atmosferico ma «semplicemente» di condensa dell'aria condizionata. Inconveniente a parte, il treno è arrivato normalmente e senza altri intoppi a Messina.

«Altro caso che ci fa rimanere stupiti — dice il presidente del Ciufer Giacomo Fazio — sui Minuetto piove all'interno, e la condensa che dovrebbe essere scaricata all'esterno rimane tutta dentro. Non ci sono davvero parole». (L'ANS)



Il presidente del Ciufer, Giacomo Fazio

ne e emettrici di biglietto fan-tascistiche. Che consumo mai avranno di energia? Eppure Rfi ha imposto a Trenitalia di implementare una propria linea elettrica in Sicilia per tutte le stazioni, anche le più piccole, per migliorare la manutenzione? Forse chiediamo la luna». (L'ANS)

IN BREVE

ARTIGIANI

Cna, domani l'assemblea cittadina

Si svolgerà domani dalle 9,30 all'Nh Hotel, in preparazione del congresso provinciale, l'assemblea cittadina della Cna. I lavori, coordinati dal presidente provinciale della Cna Giovanni Casamento, aperti dalla relazione introduttiva del responsabile cittadino Giuseppe Scafidi e dall'intervento dell'assessore comunale alla Attività produttive Marco Di Marco, saranno conclusi dal segretario provinciale Sebastiano Canzoneri.

RINASCENTE

Rinnovo Rsu, la Uiltucs vince le elezioni

La Uiltucs vince le elezioni per il rinnovo delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie, della filiale palermitana della Rinascente. Il sindacato guidato in Sicilia dal segretario Marianna Flauto ha conquistato 4 seggi su 4 riconfermando la posizione di prima organizzazione non solo alla Rinascente ma in tutto il terziario in Sicilia. Gli eletti sono Francesca La Monica, Ida Saja, Rosaria Spatola e Ma-nola Perez.